

deliberazioni importantissime, ma ottengono anco di revocarne molte delle già risolte nel consiglio di stato, con estremo cordoglio di quei signori consiglieri, i quali terminando i negozj giustamente e secondo le leggi del regno, li veggono poi confusi ed alterati.

Avendo fin qui dato conto alla Serenità Vostra del regno di Francia, e in che stato si ritrova, e così delle qualità del re, del fratello e altri suoi congiunti, e specialmente ancora del consiglio di stato; ora mi resta a discorrere delle intelligenze ed inclinazioni della Maestà Sua con i principi del mondo. Ma dirò veramente che se questo è difficile sapersi di qual si voglia potentato, difficilissimo è il parlarne con fondamento de' Francesi, non perchè mi sian stati nascosti i pensieri e disegni di quel serenissimo re, della regina madre e de' suoi più secreti consiglieri, che pur troppo, dirò così, hanno parlato meco sempre liberamente, confessando essere la Signoria di Venezia vera e confidente amica di quella corona; ma perchè le cose di là mutano faccia così di leggeri, alterandosi gli animi da un giorno all'altro, secondo che ne potrei dare diversi esempj, che l'uomo non solo non può assicurarsi di quel che abbia a succedere, ma nè anco affermare a gran pena il presente. E a questo proposito dirò alle Eccellenze Vostre quanto rispose un accorto astrologo alla serenissima regina madre, trattenuto da lei per il gusto e piacere che ha d'intender le inclinazioni delle stelle in qual si voglia cosa, facendosi far le rivelazioni di anno in anno. E questo fu che vedendo la Maestà Sua l'astrologo aver predetto un anno delle cose di Francia tutto diversamente da quanto era successo, burlandosi di lui, e domandandogli la causa di questa sua falsa relazione, il vecchio astuto le rispose: Madama, questa vostra Francia è sotto un clima così variabile, che gli astrologhi ne perdonano la scrima; ma l'anno che viene vi prometto di voler indovinar il tutto, perchè predico ogni cosa all'incontro di quello che mi mostrano le stelle. Con che, facendo rider grandemente la regina, si salvò dalla opposizione fattagli. Non lascerò per questo di dire in che stato lasciai quegli animi nel mio partire, e come disposti verso gli altri po-